



Deliberazione del CONSIGLIO d'ISTITUTO

OGGETTO: **Modifiche al Regolamento d'Istituto e al Regolamento di Disciplina degli studenti**

Riunione n. **2** del 8 marzo 2018

Delibera n. **5** a.sc. 2017-18

Nell'anno 2018, addì 08 del mese marzo, alle ore 15.00, nella sala 4B, debitamente convocato, si è riunito il Consiglio di Istituto, sotto la presidenza della Sig.ra Claudia Camozzi.

Sono presenti il Dirigente Scolastico ed i sigg.: Calarco Giovanni, Giacomello Maria Grazia, Ruggeri Anna, Camozzi Claudia, Colombo Martina, Maifredi Elisabetta, Rosti Sofia, Cividati Sonia.

Assenti: Maccari Patrizia, Sforzini Silvia, Zappa Cinzia.

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI SENSI della legge 59/97;

AI SENSI D.P.R. 08.03.1999, n. 275: *Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche*;

VISTO il DPR 235 del 21 novembre 2007, recante modifiche ed integrazioni al DPR 249/98 concernente lo 'Statuto delle Studentesse e degli Studenti nella scuola secondaria';

AI SENSI della Legge 71 del 29/05/2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo"

VISTE le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo - MIUR ottobre 2017

VISTA la delibera n. 10 e 11 del Collegio Docenti del 26/02/2018

RITENUTO OPPORTUNO procedere ad una revisione del Regolamento d'Istituto e del Regolamento di disciplina in vigore:

all'unanimità

DELIBERA

le modifiche al "**Regolamento d'Istituto**" e al "**Regolamento di disciplina degli studenti**" così come risulta dall'allegato alla presente.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO
f.to Anna Ruggeri

IL PRESIDENTE
f.to Claudia Camozzi



MODIFICHE al REGOLAMENTO D' ISTITUTO

9. Cura degli ambienti scolastici

Gli allievi condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura, come importante fattore di qualità della vita della scuola. Pertanto collaborano a mantenere puliti ambienti e aule, a rispettare gli arredi e le attrezzature didattiche poste al servizio di tutti. Eventuali danni agli ambienti, all'arredo e alle attrezzature didattiche saranno addebitati ai responsabili, se noti; in caso contrario, alla collettività, secondo il principio dell'esercizio della responsabilità collettiva.

I comportamenti in aula o durante le pause devono essere rispettosi di tutta la comunità del Liceo come pure dei beni della struttura, al fine di garantire la migliore efficacia dei servizi erogati.

Durante i cambi di ora, gli studenti escono dall'aula solo previa autorizzazione dell'insegnante; rimangono al proprio posto e non sostano nel corridoio, per evitare situazioni di disturbo all'attività didattica di altre aule.

Al termine dell'ultima ora di lezione, sia del mattino che del pomeriggio, il docente verifica l'ordine dell'ambiente e chiude l'aula.

Nella pausa pranzo le aule scolastiche restano chiuse. Non è consentito consumare cibi e bevande in aula o nei corridoi antistanti, ma solo nei pressi dei distributori automatici.

Il parcheggio interno è riservato al personale in servizio nell'istituto e agli studenti che abbiano consegnato in Segreteria la liberatoria di accesso firmata da almeno un genitore. Tutti devono rispettare il *Regolamento per l'utilizzo del parcheggio interno*.

10. Materiale didattico e Dispositivi elettronici

Gli allievi sono tenuti a portare con sé ogni giorno, per le singole materie, il proprio notebook/tablet, i libri di testo ed il materiale didattico indicato dagli insegnanti.

Ai sensi della *Direttiva ministeriale n. 104 del 2007*, nelle aule e negli ambienti in cui si svolge l'attività didattica non è consentito l'uso del telefono cellulare, se non su autorizzazione dei docenti e solo per fini didattici. La non osservanza del divieto comporta il ritiro del cellulare che, di norma, sarà riconsegnato a un genitore. L'uso improprio e non autorizzato di questi strumenti configura una mancanza disciplinare.

Eventuali comunicazioni urgenti con la famiglia, come in caso di indisposizione, sono effettuate esclusivamente dalla scuola.

Al momento dell'iscrizione saranno richieste ai genitori le autorizzazioni per poter effettuare registrazioni audio-video nel corso dei momenti di lezione e delle attività culturali e seminariali pomeridiane: ciò allo scopo di poter, eventualmente, rendere recuperabili, sotto forma di podcast, le lezioni svolte ed i relativi contenuti. Sarà naturalmente garantita la riservatezza di ogni registrazione, nella parte riservata agli studenti e docenti della Scuola e collegata alla Intranet di istituto.



L'autorizzazione vale anche per riprese fotografiche od audio-video utilizzate per documentare e divulgare anche su giornali e socialnetwork, le attività della Scuola, quali partecipazioni a concorsi, mostre, corsi di formazione, convegni e altre iniziative promosse dall'Istituto

13. Prevenzione e contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo

13.1 – ASPETTI GENERALI

Il bullismo è un fenomeno ampiamente diffuso nelle scuole, caratterizzato da azioni violente e intimidatorie esercitate da un bullo, o un gruppo di bulli, su una vittima; le azioni possono riguardare molestie verbali, aggressioni fisiche, intimidazioni, persecuzioni e isolamento. La rapida diffusione delle tecnologie ha determinato, in aggiunta al bullismo, il fenomeno del cyberbullismo, così definito dalla *Legge 71 del 29/05/2017*: *"qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on-line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo"*.

La scuola, come previsto dalla *Legge 107 del 13/05/2015*, promuove lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, finalizzato a un utilizzo critico e consapevole della rete internet, dei social network e dei media, quale elemento trasversale alle diverse discipline curricolari. Per realizzare iniziative di formazione e sensibilizzazione degli studenti nella prevenzione e nel contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo, per fornire eventuali misure di sostegno ai minori vittime di tali atti, il Liceo si avvale della collaborazione delle Forze di Polizia, nonché di esperti e associazioni presenti sul territorio.

Il bullismo e il cyberbullismo devono essere conosciuti e combattuti da tutti in tutte le forme, così come previsto:

- dagli artt. 3- 33- 34 della Costituzione Italiana;
- dalla Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante *"Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo"*;
- dal D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante *"Statuto delle studentesse e degli studenti"*;
- dalle Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo - MIUR ottobre 2017;
- dagli artt. 581-582-594-595-610-612-635 del Codice Penale;
- dagli artt. 2043-2047-2048 Codice Civile;
- dalla Legge n.71 del 29/05/2017

Allo scopo di prevenire comportamenti deprecabili ed inaccettabili,

Il dirigente scolastico:

- individua un referente del bullismo e del cyberbullismo;
- coinvolge, nella prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo, tutte le componenti della comunità scolastica favorendo la discussione attraverso i vari organi collegiali per creare presupposti di regole condivise di comportamento;
- prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti per far acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza attiva e digitale consapevole.



Il referente del bullismo e cyberbullismo:

- promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyber bullismo attraverso progetti di istituto che coinvolgono tutte le componenti della comunità, nonché esperti e associazioni presenti sul territorio e forze di polizia;
- coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale.

Il collegio dei docenti:

- promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole, per la prevenzione del fenomeno;
- prevede corsi di aggiornamento e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni.

Il consiglio di classe

- pianifica attività didattiche e/o integrative di educazione alla legalità finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile.

Il docente

- intraprende azioni che favoriscono l'acquisizione e il rispetto delle norme relative alla convivenza civile e all'uso responsabile di internet.

I genitori

- partecipano alle azioni di formazione/informazione sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo;
- vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti;
- conoscono le sanzioni previste da Regolamento d'istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione on-line a rischio.

Gli alunni

- si impegnano nella progettazione e realizzazione di iniziative scolastiche, il cui scopo è favorire le relazioni, il rispetto della persona e l'inclusività sia quando sono connessi che nella quotidianità scolastica;
- si impegnano durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola a non acquisire, produrre, riprodurre e scaricare, mediante telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici, immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche e previo consenso del docente;
- si impegnano a non usare il cellulare durante le lezioni o le attività didattiche se non per finalità didattiche e previo consenso del docente.

13.2 - MANCANZE DISCIPLINARI

Ai sensi della *Legge 71/2017* sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come **Bullismo**:

- *la violenza fisica, psicologica o l'intimidazione del gruppo, specie se reiterata;*
- *l'intenzione di nuocere;*
- *l'isolamento della vittima.*

Rientrano nel **Cyberbullismo**:

- *Flaming:* litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare
- *Harassment:* molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi
- *Cyberstalking:* invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità
- *Denigrazione:* pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet, ecc, di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori



- *Outing estorto*: registrazione delle confidenze – raccolte all'interno di un ambiente privato creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico
- *Impersonificazione*: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima
- *Esclusione*: estromissione intenzionale dall'attività on line
- *Sexting*: invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale
- *Ulteriori comportamenti rientranti nelle fattispecie previste dalla Legge 71/2017.*

13.3 - SANZIONI DISCIPLINARI

I comportamenti che si configurano come forme di bullismo e cyberbullismo, rientranti nelle fattispecie previste dalla Legge 71/2017, opportunamente accertati, verranno considerati mancanze gravi e conseguentemente sanzionati sulla base di quanto previsto nel Regolamento di Disciplina degli studenti che è parte integrante del presente Regolamento d'Istituto. Quando possibile, saranno privilegiate le sanzioni disciplinari di tipo riparativo, convertibili in attività a favore della comunità scolastica.

Saranno considerate assolutamente deprecabili le condotte di studenti sostenitori del bullo che, pur non partecipando direttamente alle prevaricazioni, contribuiscano, con il loro assenso, a rafforzarne il comportamento.

13.4 - PATTO DI CORRESPONSABILITA'

Il Patto di corresponsabilità in vigore nell'istituto è integrato sulla base del presente articolo dedicato a "Prevenzione e contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo".



MODIFICHE al “REGOLAMENTO di DISCIPLINA degli STUDENTI”

4. Doveri - Mancanze disciplinari e Sanzioni

4.1 - Doveri rispetto alle persone

Gli studenti devono tenere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, di tutto il personale della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per sé stessi.

- a. L'offesa verbale arrecata direttamente o indirettamente, se lieve e motivata da occasionale intemperanza verbale, è sanzionata dal richiamo orale e invito alle scuse.
- b. L'offesa verbale arrecata con precisa volontà e premeditazione, colpendo nella dignità personale, nell'identità etnica, culturale, religiosa, sessuale e ideologica, è sanzionata da un'ammonizione scritta e dall'obbligo di scuse presentate per iscritto.
- c. Se le offese sono ripetute o si verifica un'azione violenta, in base alla gravità oggettiva della medesima è comminato il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica e sarà richiesto, con le scuse, il risarcimento dell'eventuale danno.
- d. Minacce, atti di violenza specie se aggravati da intenti vessatori, atti persecutori di bullismo compiuti da soli o in gruppo, attraverso violenza fisica, psicologica o intimidazioni, tali da danneggiare o isolare la vittima sono sanzionati con temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica.
- e. Lo studente responsabile dell'uso improprio di qualsiasi apparecchiatura di registrazione audio-video e della divulgazione sul web, senza apposita autorizzazione, di immagini, filmati e/o registrazioni vocali, riguardanti ambienti scolastici e/o persone della comunità scolastica è sanzionato mediante ammonizione scritta, con l'obbligo di immediata rimozione di quanto pubblicato. Se la divulgazione sul web di immagini, filmati, registrazioni vocali raccolti in istituto configurano da parte dello studente comportamenti scorretti e privi di rispetto tali comportamenti sono sanzionati a seconda della gravità.
- f. Offese o minacce alle persone mediante l'utilizzo della rete telematica configurabili come cyberbullismo (ad esempio: molestie o violenze attuate attraverso l'uso ripetuto di linguaggi offensivi e intimidatori, pubblicazione all'interno di comunità virtuali di pettegolezzi e commenti calunniosi e denigratori; registrazioni delle confidenze private, violazione dell'account di un'altra persona per inviare messaggi ingiuriosi contro la vittima; estromissione intenzionale dall'attività on line; invio di messaggi via internet, corredati da immagini a sfondo sessuale) sono sanzionati con temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica.

4.2 - Doveri relativi a frequenza ed impegno

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente tutte le attività formative erogate dall'Istituzione scolastica e ad assolvere assiduamente ai doveri connessi.

- a. L'assenza in coincidenza di impegni scolastici, non occasionale e non determinata da situazioni particolari dallo studente debitamente documentate, è indice di frequenza irregolare e quindi va sanzionata dal richiamo orale.
- b. L'uso ripetuto dell'assenza o del ritardo o dell'uscita anticipata come mezzo per sottrarsi alle verifiche rientra nell'ambito della frequenza irregolare ed è sanzionato dall'ammonizione scritta sul registro di classe.
- c. Il mancato assolvimento, non occasionale, degli impegni scolastici, è sanzionato dal richiamo orale e comporta l'obbligo del recupero del lavoro svolto. Il mancato recupero del lavoro svolto comporta l'ammonizione scritta sul registro di classe.



- d. La mancanza di impegno e partecipazione manifestata arrecando disturbo, non occasionale, al regolare andamento dell'attività scolastica è sanzionata dal richiamo orale; ripetuti atteggiamenti di disturbo comportano la sanzione dell'ammonizione scritta sul registro di classe.
- e. La copiatura di verifiche o il plagio di documenti comporta il ritiro della prova svolta sia in classe che a casa, con assegnazione della valutazione pari a due e l'ammonizione scritta sul registro di classe.
- f. La recidiva dei comportamenti sanzionati con ammonizione scritta può comportare il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica.

4.3 - Doveri rispetto alle disposizioni

Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento sempre corretto e coerente con i principi su cui si fondano l'esistenza e il funzionamento della comunità scolastica. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai Regolamenti in vigore nei singoli istituti. Il rispetto dovuto ai Regolamenti degli istituti si estende anche alle disposizioni date nella vita scolastica dai diversi soggetti che devono darvi attuazione, nell'esercizio delle loro funzioni istituzionali.

- a. La violazione dei Regolamenti lieve ed occasionale, priva di conseguenze negative dirette per altri soggetti e compiuta senza intenzionalità è sanzionata da un richiamo orale.
- b. Le violazioni gravi o non occasionali, quelle in cui si ravvisi esplicito disprezzo della norma o ancora quelle che abbiano conseguenze significative per altri soggetti e ripercussioni sulla vita

scolastica in generale sono sanzionate dall'ammonizione scritta.

- c. Le violazioni gravi o reiterate delle disposizioni organizzative e di sicurezza sono sanzionate dal temporaneo allontanamento dalla comunità scolastica.
- d. Il furto di beni, denaro e oggetti presenti nei diversi locali della scuola è sanzionato con temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica.
- e. L'introduzione o l'uso nella scuola di alcolici e/o sostanze psicotrope sono sanzionati con temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica.
- f. Le violazioni dei Regolamento sono sanzionate anche dall'obbligo della riparazione dell'eventuale danno.